

Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche

Biodiversità e Agricoltura: esperienze nelle Marche

Ambra Micheletti

A.S.S.A.M.

LEGGE REGIONALE

12/2003

**TUTELA DELLE RISORSE
GENETICHE ANIMALI E
VEGETALI AUTOCTONE DEL
TERRITORIO MARCHIGIANO**



L.R.12/2003 - OGGETTO DI TUTELA:

Le risorse genetiche animali e vegetali

- **autoctone**
- **minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione**
- **per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.**

La legge tutela anche le risorse genetiche non più coltivate o allevate sul territorio regionale ma attualmente conservate presso Istituti sperimentali, Orti botanici, Banche del germoplasma, Università e Centri di ricerca anche di altre Regioni o Paesi.



IL RUOLO DELL'ASSAM NELLA DIFESA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE

gestisce i due strumenti operativi della Legge

Repertorio
Regionale

Rete di
Conservazione
e Sicurezza

REPERTORIO REGIONALE:

Suddiviso in sezione animale e vegetale.

Istituito per consentire la tutela del patrimonio genetico; in esso vengono iscritte, previo parere di due Commissioni tecnico-scientifiche, una per il Settore Vegetale ed una per il Settore Animale, le risorse genetiche autoctone a rischio di erosione.

Nel Repertorio sono riportati, per ogni animale o vegetale, oltre al nome, le caratteristiche distintive morfologiche ed agronomiche, le informazioni di carattere storico e quelle relative agli areali di origine e diffusione.

L'iscrizione può avvenire ad iniziativa dell'ASSAM o su proposta della Giunta Regionale, di Enti scientifici ed Enti pubblici, di Organizzazioni ed Associazioni private e di singoli cittadini.

SEZIONE VEGETALE

Specie arboree

Olivo

1. Ascolana dura
2. Ascolana tenera
3. Capolga
4. Carboncella
5. Cornetta
6. Coroneina
7. Lea
8. Mignola
9. Nebbia del Menocchia
10. Nostrale di Rigali
11. Oliva grossa
12. Orbetana
13. Piantone di Falerone
14. Piantone di Mogliano
15. Raggia
16. Raggiola
17. Rosciola Colli Esini
18. Sargano di Fermo
19. Sargano di S. Benedetto
20. Carbò
21. Zampello
22. Sarganella



Mela

23. Gelata
24. Fragola
25. Rosa
26. Limoncella
27. Rosa Gentile
28. Verdone
29. Muso di Bue
31. Mela del Papa



Pera

31. Angelica di Serrungarina



Vite

40. Vernaccia nera grossa (Cerretana)
41. Gallippo
42. Garofanata



Specie erbacee

Orzo

30. Orzo nudo



Fagiolo

32. Monachello
33. Americano
34. Occhio di Capra



Mais

35. Ottofile - Accensione di Roccacontrada
52. Ottofile - Accensione di Treia
53. Ottofile - Accensione di Pollenza



Fava

36. Fava di Fratte Rosa



Pomodoro

37. Valentino
38. Cuor di bue "atipico"
39. A pera



Cicerchia

43. Cicerchia di Serra de'Conti



Cece

44. Cece Quercia di Appignano



Carciofo

45. Carciofo Ascolano
46. Carciofo Jesino
47. Carciofo di Montelupone



Cipolla

48. Cipolla di Suasa



Anice

55. Anice verde di Castignano

Specie ornamentali e da fiore

Rosa

49. Rosa Bella Porpora Violetta



50. Rosa La Belle Sultane



51. Rosa Aghata



SEZIONE ANIMALE

1. Colombo Ascolano



2. Pecora Sopravissana



3. Pecora Fabrianese



4. Cavallo del Catria



REPERTORIO REGIONALE

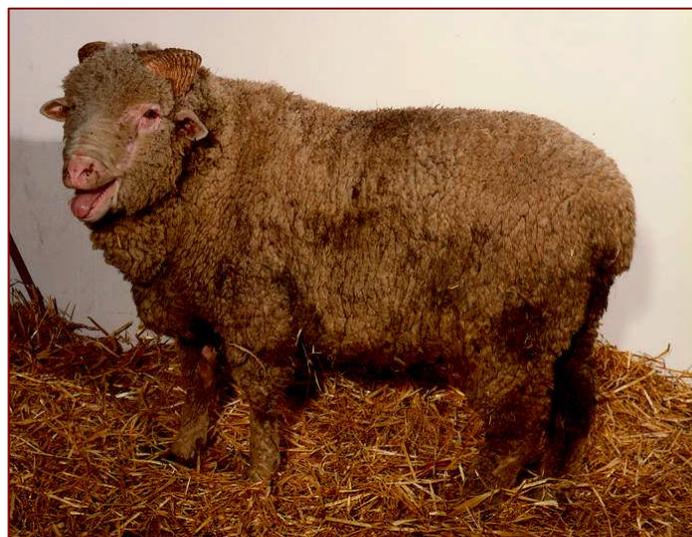


Mais ottofile

Mela Rosa



Piantone di Mogliano



Pecora Sopravissana



**Fagiolo
Monachello**

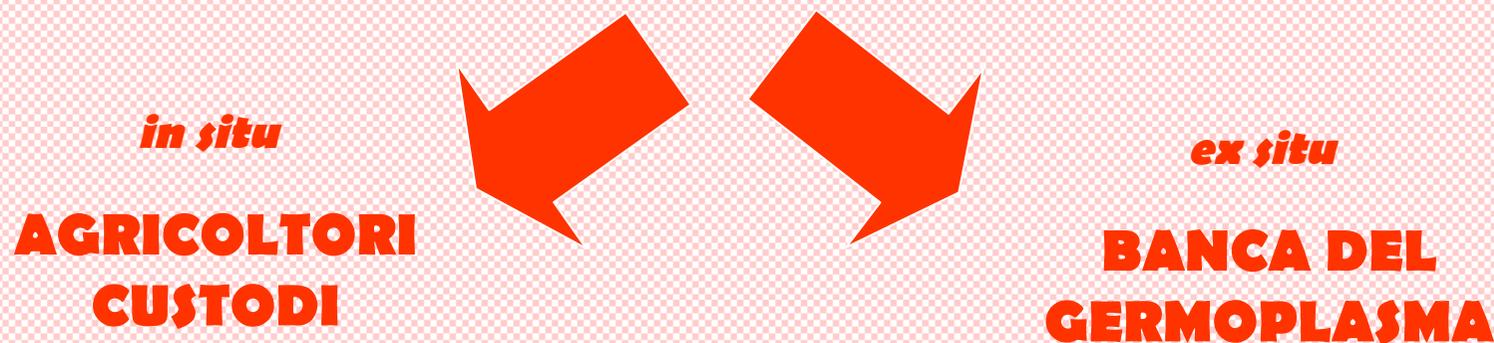


RETE DI CONSERVAZIONE E SICUREZZA

Possono aderire alla Rete: Comuni, Comunità montane, Enti parco, Università, Istituti sperimentali, Centri di ricerca, Orti botanici, Università agrarie, Vivaisti, Organizzazioni, Associazioni d'interesse, Agricoltori e Allevatori singoli e associati.

In pratica tutti coloro che detengono, coltivano o allevano le entità vegetali ed animali iscritte al Repertorio regionale del patrimonio genetico.

I soggetti aderenti alla rete garantiscono la conservazione *in situ* ed *ex situ* del materiale genetico di interesse regionale e la moltiplicazione di tale materiale al fine di renderlo disponibile agli operatori ed agli istituti di ricerca che ne facciano richiesta, sia per la coltivazione, sia ai fini di eventuali programmi di miglioramento genetico.



1. BANCA DEL GERMOPLASMA

L'attuazione della Legge Regionale n.12 del 2003 ha permesso attraverso una convenzione tra il CRA – Unità di ricerca per l'orticoltura di Monsampolo e L'ASSAM di individuare nel suddetto Istituto la sede di conservazione *ex situ* e di moltiplicazione del materiale genetico di interesse regionale.

La *procedura* seguita è stata la seguente:

- 1. conservazione del germoplasma;**
- 2. creazione di un database per l'inventario dei dati;**
- 3. raccolta e conservazione dei semi delle specie a rischio di cui alla L.R. 12/2003;**
- 4. promozione e diffusione del progetto e della struttura in ambito regionale.**



Dall'integrazione dei materiali recuperati nei censimenti 2000 e 2006 risultano inserite nella Banca del germoplasma al 30.09.2010 n. **350 accessioni.**

Come si conserva il germoplasma

**I semi vengono:
puliti;
disidratati fino al 5-8% di
umidità;**

**sigillati sottovuoto in buste
plastificate su cui è impresso
un numero identificativo;**

collocati in freezer a -21°C.

**Tale procedura garantisce la
conservazione del seme per alcuni
decenni**



1. BANCA DEL GERMOPLASMA



Surgelatori di stoccaggio accessioni



Stufe per essiccazione seme

1. BANCA DEL GERMOPLASMA



1. BANCA DEL GERMOPLASMA



2. AGRICOLTORI CUSTODI

La Legge Regionale definisce la figura dell'agricoltore custode quale " soggetto pubblico o privato che a qualunque titolo provvede alla conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale".

Gli "agricoltori custodi" si affiancano alla banca del germoplasma nella realizzazione della "rete di conservazione e sicurezza", e costituiscono un punto di eccellenza nel territorio per la conservazione, informazione e divulgazione del materiale genetico autoctono.

La Regione, sulla base delle indicazioni della competente Commissione tecnico-scientifica, individua gli agricoltori custodi delle varietà da conservazione, residenti negli ambienti nei quali esse hanno sviluppato le loro specifiche e particolari proprietà.

2. AGRICOLTORI CUSTODI

...grazie soprattutto a questi agricoltori che per passione, cultura e dedizione...nel tempo hanno creduto nelle loro coltivazioni ed oggi possono vedere riconosciuto il loro impegno...





www.assam.marche.it (Biodiversità L.R. 12/03)

- Banca Germoplasma – elenco accessioni
- Bando per l'individuazione degli “Agricoltori custodi”

Responsabili progetto:

Dr. Emilio Romagnoli (romagnoli_emilio@assam.marche.it)

Dr. Ambra Micheletti (micheletti_ambra@assam.marche.it)

Tel. 071.8081 - Fax 071.85979

3. PSR

PIANO DI SVILUPPO RURALE MISURA 2.1.4 Sottomisura d) Azione 1b

“Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica”

A fronte di un impegno di coltivazione per 5 anni (in rotazione se erbacee) viene riconosciuto un contributo che varia da 300 a 600 €/ha per la coltivazione delle varietà iscritte al Repertorio regionale.

Tale compensazione non è cumulabile con quelle relative alle altre azioni della misura 2.1.4

Verifica dei materiali genetici (ASSAM)

3. PSR

PIANO DI SVILUPPO RURALE MISURA 2.1.4 Sottomisura d) Azione 1a

“Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono”

Le razze oggetto di aiuto sono:

specie ovina: la Sopravissana,
l'Appenninica,
la Fabrianese.

specie equina: il Cavallo del Catria.

A fronte di un impegno di allevamento per 5 anni viene riconosciuto un contributo che varia da 180 a 200 €/UBA.

Tale compensazione è cumulabile con quelle relative alle altre azioni della misura 2.1.4

